

Informatici, esperti di tlc e artigiani: ecco il podio del lavoro

I profili più difficili da trovare nel bollettino Excelsior. Trainano edilizia, metallurgia e legno-arredo

1,2

milioni
i nuovi contratti programmati per il trimestre gennaio-marzo 2022 secondo il Bollettino Excelsior

Cercansi professionisti... disperatamente. Le aziende italiane assumono specialisti in scienze informatiche, fisiche, chimiche. Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione. Conducenti di mezzi pubblici. Tecnici con competenze digitali in campo ingegneristico e della produzione. Tutti profili di difficile reperibilità. Troppi disoccupati nel nostro Paese non hanno la preparazione ed i titoli di studio necessari per accedere al mondo del lavoro. Così per sopperire alla carenza di personale le aziende selezionano anche candidati da formare "in casa". E, addirittura, concordano stipendi superiori alla retribuzione media. A delineare questo scenario è il Bollettino Excelsior (realizzato da **Unioncamere** e Anpal, agenzia politiche attive lavoro) e confermato dall'Istat. Un balletto di cifre che indica in 1,2 milioni i nuovi contratti programmati per il trimestre gennaio-marzo 2022. «La ripresa dell'occupazione è consistente», dichiara **Giuseppe Tripoli**, segretario generale **Unioncamere**, «ci stiamo avvicinando ai livelli pre-pandemia. Sta crescendo tutto, anche il tempo indeterminato. I settori trainanti sono l'edilizia, la metallurgia, il legno, l'arredo».

Aumenta la domanda occupazionale: nell'industria a gennaio sono entrate 150mila

nuove risorse, nonostante i rincari dell'energia e delle materie prime. Sono alla ricerca di personale le costruzioni (46mila ingressi), seguite dalla meccatronica (26mila) e dalla metallurgia (22mila). Mentre il terziario conta 307mila assunzioni: in testa i servizi alle imprese (142mila), seguiti dal commercio (62mila) e dai servizi alle persone (56mila). «Mancano specialisti in innovazione tecnologica e meccatronica», conclude Tripoli, «e competenze green trasversali a tutti i settori». La mancanza di candidati è il maggiore problema segnalato dalle imprese (22,2%), seguito dalla preparazione inadeguata (13,4%). Le figure più difficili da trovare sono i tecnici informatici, gli addetti al digitale e alle telecomunicazioni (68,1%), gli artigiani del legno (67,9%), i saldatori, i montatori di carpenteria metallica (62,4%) e, in generale, gli specializzati. Come ovviare al problema? Tra le azioni intraprese la più diffusa è quella di assumere figure con competenze simili per poi formarle in azienda (38,6%). Mentre nel 17,2% dei casi vengono proposte retribuzioni superiori alle normali condizioni contrattuali.

Opportunità vacanti? Schindler Italia offre 50 contratti a tempo indeterminato: 30 tecnici manutentori (mettiere tradizionalmente maschile, oggi digitalizzato) e 20 ingegneri informatici. «Saremmo orgogliosi di poter assumere il primo manutentore donna in Italia», sollecita Arianna Squizzato, direttore personale. Mentre Alfonsino, servizio italiano di delivery, è alla ricerca di 2.500 rider da inserire con contratto di collaborazione e copertura previdenziale.

Anna Maria Catano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ripresa

Giuseppe Tripoli, segretario generale **Unioncamere**: la ripresa dell'occupazione è consistente

